



DUP

Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2023-2025

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Santa Maria la Longa (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso

dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 19		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 2	
STRADE		
* Statali km. 8,00	* Provinciali km. 5,00	* Comunali km. 20,00
* Vicinali km. 14,00	* Autostrade km. 3,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 2.417	
Popolazione residente al 31 dicembre 2021		
Totale Popolazione	n° 2.305	
di cui:		
maschi	n° 1.136	
femmine	n° 1.169	
nuclei familiari	n° 945	
comunità/convivenze	n° 2	
Popolazione al 1.1.2021		
Totale Popolazione	n° 2.314	
Nati nell'anno	n° 20	
Deceduti nell'anno	n° 31	
saldo naturale	n° -11	
Immigrati nell'anno	n° 112	
Emigrati nell'anno	n° 110	
saldo migratorio	n° 2	
Popolazione al 31.12.2021		
Totale Popolazione	n° 2.305	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 100	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 169	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 269	
In età adulta (30/65 anni)	n° 1.149	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 618	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	5,58%
	2018	5,18%
	2019	7,35%
	2020	6,93%
	2021	8,66%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	8,98%
	2018	10,80%
	2019	15,14%
	2020	18,19%
	2021	13,43%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		

	abitanti entro il 31/12/2022	n° .3.672 n° 2.340
--	------------------------------------	-----------------------

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2018	2019	2020	2021
In età prescolare (0/6 anni)	0	75	80	100
In età scuola obbligo (7/14 anni)	0	173	178	169
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	0	287	287	269
In età adulta (30/65 anni)	0	1.163	1.328	1.149
In età senile (oltre 65 anni)	2.318	607	439	-1.687

1.1.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Tasso di disoccupazione Provincia di Udine (dati Istat)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2015	7,0	10,5	8,5
2016	5,1	9,2	6,9
2017	5,5	8,7	6,9
2018	5,5	8,9	7,1
2019	5,5	8,5	6,8
2020	5,3	9,1	7,0
2021	4,8	9,2	6,8

Economia insediata

Il *Comune di Santa Maria la Longa*, situato in posizione centrale nella pianura friulana, comprende cinque paesi con il capoluogo *Santa Maria la Longa* e le frazioni di *Tissano*, *Mereto di Capitolo*, *Santo Stefano Udinese* e *Ronchiattis*.

L'agricoltura è stata, ed è tuttora, l'attività prevalente.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
SEDE MUNICIPALE	1	954,00
VILLA MAURONER	1	808,00
FABBRICATO VIA ZOMPICCO (AMBULATORI, APPARTAMENTO, SALA COMUNALE)	1	347,00
SCUOLA PRIMARIA	1	1.073,00
SCUOLA DELL'INFANZIA	1	873,00
PALESTRA	1	1.099,00
CENTRO SPORTIVO	1	698,00
BIBLIOTECA	1	333,00
MAGAZZINO COMUNALE VIA ZOMPICCO	1	110,00
SEDE COMUNALE PROTEZIONE CIVILE	1	264,00
SEDE A.N.A.	1	182,00
AMBULATORIO MEDICO	1	120,00
CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	1	110,00

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2023	2024	2025
Altri servizi a domanda individuale	Diretta			Si	Si	Si
Altri servizi produttivi	Affidamento a terzi	GSE per fotovoltaico e altri		Si	Si	Si
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Affidamento a terzi	Diversi soggetti		Si	Si	Si
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	Ap Reti Gas Nord Est spa		Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	Società del gruppo pubblico locale	CAFC Spa		Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Co.se.ma. Commons soc coop	2024	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	Net spa		Si	Si	Si
Servizi di pulizie	Affidamento a terzi	Partecipazione soc coop sociale	2023	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	CNS Consorzio Nazionale Servizi Soc Coop	2024	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta	Diversi		Si	Si	Si

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione non ha attivato strumenti di programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE**2.4.1 Società ed enti partecipati**

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CAFC SPA	Società partecipata	0,92%	41.878.904,65
NET SPA	Società partecipata	0,69%	9.776.200,00
CAMMP	Ente strumentale	1,44%	3.384.033,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
CAFC SPA	3.693.198,00	2.620.096,00	1.352.966,00
NET SPA	1.266.904,00	943.304,00	1.176.221,00
CAMMP	40.162,36	555.373,00	13.152,81

Denominazione	CAFC SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	123 Comuni, la Provincia di Udine, l' U.T.I. della Carnia, l'U.T.I. del Gemonese e l'U.T.I. del Canal del Ferro - Val Canale
Servizi gestiti	Gestione Servizio Idrico (Aquadotto, Fognatura, Depurazione)

Denominazione	NET SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni: Aiello del Friuli ; Aquileia; Bagnaria Arsa; Bicinicco; Buia; Campolongo Tapogliano; Carlino; Cassacco; Castions di Strada; Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone; Chiusaforte; Cividale del Friuli; Drenchia; Fiumicello Villa Vicentina; Forni di Sopra; Gonars; Grimacco; Latisana; Malborghetto Valbruna; Manzano; Marano Lagunare; Mereto di Tomba; Muggia; Muzzana di Turgnano; Palazzolo dello Stella; Palmanova; Pocenia; Pontebba; Porpetto; Povoletto; Precenicco; Prepotto; Pulfero; Resia; Rivignano Teor; Ronchis; Ruda; San Giorgio di Nogaro; San Leonardo; San Pietro al Natisone; San Vito al Torre; Santa Maria La Longa; Talmassons; Tarcento; Tarvisio; Tavagnacco; Terzo di Aquileia; Torreano; Troviscosa; Tricesimo; Trivignano Udinese; Udine; Visco; Uti: del Natisone; del Torre; della Carnia
Servizi gestiti	Servizio raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti

Denominazione	CAMMP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Provincia di Udine e i Comuni di Buttrio, Campolongo al Torre, Cassacco, Cervignano del Friuli, Faedis, Gemona del Friuli, Pagnacco, Povoletto, Pradamano, Remanzacco, Ruda, Tavagnacco, Tolmezzo, Tricesimo, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, ChioprisViscone, Fiumicello, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano, Ronchis, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Tapogliano, Teor, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco e Udine
Servizi gestiti	Socio-assistenziali e assistenza psico pedagogica

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2020	2021	2022 Presunto
Risultato di Amministrazione	376.429,09	427.959,43	458.410,06
di cui Fondo cassa 31/12	787.261,52	548.960,20	432.395,09
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2022, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2027.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	362.458,80	14.051,45	41.015,22	65.245,91	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	225.851,20	1.030.786,76	536.184,72	210.606,65	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	714.422,34	766.983,06	788.976,00	902.798,89	902.798,89	902.798,89
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.338.687,45	1.233.198,79	1.015.773,33	971.149,65	934.211,85	934.211,85
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	205.929,83	368.672,90	312.809,56	307.400,00	310.700,00	310.700,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	792.337,08	447.365,16	1.390.815,70	2.330.376,41	561.175,65	221.175,65
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	282.835,72	366.040,95	605.000,00	605.000,00	605.000,00	605.000,00
TOTALE	4.122.522,42	4.227.099,07	4.690.574,53	5.392.577,51	3.313.886,39	2.973.886,39

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
IMPOSTA PUBBLICITA'	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	75.000,00	70.000,00	82.000,00	142.000,00	73,17%	142.000,00	142.000,00
I.M.U.	434.000,00	420.000,00	410.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARI	223.758,00	236.267,85	245.309,24	248.700,00	1,38%	248.700,00	248.700,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.	0,00	9.000,00	12.000,00	13.500,00	12,50%	13.500,00	13.500,00
ILIA	0,00	0,00	0,00	758.211,85	0%	758.211,85	758.211,85

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMPOSTA PUBBLICITA'
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2021 l'imposta di pubblicità viene sostituita dal Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con delibera di Consiglio n. 15 del 15.03.2022 è stata stabilita l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef allo 05,% con soglia di esenzione sotto euro 12.000,00. Non vengono previste modifiche per l'anno 2023.

Denominazione	I.M.U.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La Legge Regionale n. 17 del 14.11.2022 ha istituito l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) nel territorio regionale in sostituzione dell'IMU con decorrenza 01.01.2023.

Denominazione	TASI
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La L. 27-12-2019 n. 160, legge di bilancio 2020, ha abolito la TASI a decorrere dal 2020.

Denominazione	TARI
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe applicate garantiscono la copertura al 100% del costo del servizio relativo al ciclo di raccolta e smaltimento rifiuti. Si precisa che dal 2019 l'entrata si presenta al netto del tributo regionale TEFA del 4%

Denominazione	CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.
Altre considerazioni e vincoli	A partire dal 2021 viene istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Il servizio di gestione e riscossione è affidato a Maggioli Spa che già gestiva l'Imposta sulla pubblicità.

Denominazione	ILIA
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La Legge Regionale n. 17 del 14.11.2022 ha istituito l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) nel territorio regionale in sostituzione dell'IMU con decorrenza 01.01.2023.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2023/2025.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Altri servizi a domanda individuale	3.200,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altri servizi produttivi	7.800,00	9.300,00	9.300,00	9.300,00	9.300,00	9.300,00
Amministrazione generale e elettorale	15.500,00	17.000,00	17.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Anagrafe e stato civile	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Corsi extrascolastici	43.000,00	42.400,00	42.400,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Distribuzione gas	12.200,00	12.200,00	12.200,00	12.200,00	12.200,00	12.200,00
Fognatura e depurazione	23.147,47	23.147,47	23.147,47	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	45.000,00	53.000,00	53.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Nettezza urbana	223.758,00	236.267,85	236.267,85	248.700,00	248.700,00	248.700,00
Polizia locale	16.500,00	34.000,00	34.000,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	9.000,00	9.000,00	9.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Servizio statistico	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	13.000,00	13.000,00	13.000,00	8.700,00	12.000,00	12.000,00

Si dà atto che nel corso del 2023 e nei successivi due anni è previsto un'intensificazione del servizio di irrogazione sanzioni del codice della strada, come da relazione presentata dal Comandante del 26.01.2023 protocollata al n. 689. Si è pertanto provveduto ad adeguare anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Altri servizi produttivi	Tariffe stabili
Amministrazione generale e elettorale	
Anagrafe e stato civile	Diritti
Corsi extrascolastici	Tariffe stabili
Distribuzione gas	Tariffe stabili
Fognatura e depurazione	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Nettezza urbana	Tariffe stabili
Polizia locale	Diritti
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe stabili

Servizio statistico	
Ufficio tecnico	Diritti
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- contributi agli investimenti;
- trasferimenti in conto capitale;
- proventi da permessi a costruire.

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Proventi da permessi di costruire	6.000,00	6.000,00
Contributi regionali per investimenti	964.804,26	964.804,26
Contributi statali per investimenti	971.891,00	971.891,00

2.5.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	771.010,74	425.118,12	1.378.315,70	2.298.076,41	66,73%	547.175,65	207.175,65
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	9.475,48	8.004,44	8.000,00	26.300,00	228,75%	8.000,00	8.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	11.850,86	14.242,60	4.500,00	6.000,00	33,33%	6.000,00	6.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	792.337,08	447.365,16	1.390.815,70	2.330.376,41	67,55%	561.175,65	221.175,65

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto,

dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	0,00	1.865.929,44	1.554.147,23	1.307.246,83	1.076.068,35	835.218,18
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	311.782,21	246.900,40	231.178,48	240.850,17	205.330,02

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2023	2024	2025
Spesa per interessi	55.397,60	45.656,00	35.737,96
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	231.178,48	240.850,17	205.330,02

2.5.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati da consuntivo per il 2020 e 2021, dati da bilancio di previsione per il 2022) e 2023/2025 (dati previsionali).

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.805.326,51	1.895.000,73	2.295.013,99	2.203.755,79	2.084.490,02	2.119.697,23
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	488.266,49	1.153.624,10	1.700.142,32	2.352.643,23	383.546,31	43.859,14
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	259.211,35	311.782,21	246.901,37	231.178,49	240.850,06	205.330,02
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	282.835,72	366.040,95	605.000,00	605.000,00	605.000,00	605.000,00
TOTALE TITOLI	3.035.640,07	3.726.447,99	4.847.057,68	5.392.577,51	3.313.886,39	2.973.886,39

2.5.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	840.984,54	1.246.684,30	1.195.544,15	1.178.773,01	915.779,23	959.106,19
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	59.318,44	85.886,28	112.176,34	90.100,00	90.100,00	90.100,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	292.210,93	305.049,79	786.808,62	1.459.808,05	256.557,51	255.800,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	55.984,71	63.801,26	66.660,09	48.323,22	44.989,66	44.115,67

TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	98.547,22	51.870,66	454.177,28	233.343,17	4.684,62	4.239,76
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	121.053,85	21.085,51	61.865,73	198.026,40	14.850,00	14.850,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	293.827,02	312.574,29	359.280,84	318.509,24	259.473,52	259.160,69
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	188.786,57	654.195,40	506.403,10	654.689,55	510.760,77	165.156,92
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	13.847,48	5.979,66	9.721,60	3.800,00	4.300,00	4.300,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	243.765,38	234.821,51	349.303,15	292.476,89	291.676,89	291.676,89
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	7.608,04	8.840,44	8.950,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	21.516,18	18.369,47	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	919,32	404,72	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	55.223,32	39.061,54	84.265,41	67.549,49	63.864,13	64.050,25
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	259.211,35	311.782,21	246.901,37	231.178,49	240.850,06	205.330,02
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	282.835,72	366.040,95	605.000,00	605.000,00	605.000,00	605.000,00
TOTALE MISSIONI	3.035.640,07	3.726.447,99	4.847.057,68	5.392.577,51	3.313.886,39	2.973.886,39

2.5.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	801.786,06	807.707,64	936.899,93	973.879,44	906.743,51	949.757,64
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	49.347,27	57.773,89	76.575,64	90.100,00	90.100,00	90.100,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	139.349,53	212.651,28	287.858,68	267.534,66	256.557,51	255.800,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	53.984,99	63.801,26	66.660,09	48.323,22	44.989,66	44.115,67
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	48.769,10	23.722,54	21.718,71	5.110,51	4.684,62	4.239,76
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	3.400,00	14.850,00	14.850,00	14.850,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	245.827,02	265.102,87	262.480,84	270.509,24	259.473,52	259.160,69
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	167.382,82	157.375,91	230.567,94	158.622,34	136.250,18	130.646,33
MISSIONE 11 - Soccorso civile	13.847,48	5.979,66	9.721,60	3.800,00	4.300,00	4.300,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	199.765,38	234.209,51	305.915,15	292.476,89	291.676,89	291.676,89
MISSIONE 13 - Tutela della salute	7.608,04	8.840,44	8.950,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	21.516,18	18.369,47	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	919,32	404,72	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	55.223,32	39.061,54	84.265,41	67.549,49	63.864,13	64.050,25
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	1.805.326,51	1.895.000,73	2.295.013,99	2.203.755,79	2.084.490,02	2.119.697,23

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	39.198,48	438.976,66	258.644,22	204.893,57	9.035,72	9.348,55
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	9.971,17	28.112,39	35.600,70	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	152.861,40	92.398,51	498.949,94	1.192.273,39	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.999,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.778,12	28.148,12	432.458,57	228.232,66	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	121.053,85	21.085,51	58.465,73	183.176,40	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	48.000,00	47.471,42	96.800,00	48.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	21.403,75	496.819,49	275.835,16	496.067,21	374.510,59	34.510,59
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	44.000,00	612,00	43.388,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	488.266,49	1.153.624,10	1.700.142,32	2.352.643,23	383.546,31	43.859,14

2.5.4.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento	Opera finanziata da fondi PNRR
Intervento ristrutturazione Ambulatorio	Destinazione vincolata	315.000,00	255.132,20	Opera conclusa in attesa del CRE	
Realizzazione campo da calcio in erba sintetica	Destinazione vincolata	450.000,00	436.461,48	Opera conclusa in attesa del CRE	
Efficientamento energetico della scuola primaria Arturo Zardini	Destinazione vincolata	625.000,00	379.123,72	4° SAL approvato	
Efficientamento energetico della scuola primaria Arturo Zardini – lavori di completamento	Destinazione vincolata	115.000,00	96.424,38	Opera conclusa in attesa del CRE	
Efficientamento energetico di alcuni impianti illuminazione pubblica – 4° lotto	Destinazione vincolata	50.000,00	0,00	In corso di esecuzione	SI'
Manutenzione straordinaria della palestra comunale	Destinazione vincolata	169.261,93	0,00	Approvato il progetto esecutivo	
Messa in sicurezza di tronco Ciclovía FVG1 Alpe Adria - Santo Stefano Udinese e Tizzano	Destinazione vincolata	348.346,00	0,00	In attesa di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	
Progettazione asilo nido	Destinazione vincolata	76.158,00	37.622,80	Approvato il progetto definitivo	
Realizzazione asilo Nido	Destinazione vincolata	791.500,00	0,00	In attesa di approvazione del progetto esecutivo	SI'

In una sezione successiva del DUP verrà approfondita la tematica delle opere finanziate con i fondi PNRR.

2.5.4.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Principali lavori pubblici da realizzare	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale
Manutenzione straordinaria dei fossati	Destinazione vincolata	48.000,00
Manutenzione straordinaria delle strade	Destinazione vincolata	110.000,00
Interventi di messa in sicurezza del collegamento ciclabile tra i comuni di S. Maria la Longa e Trivignano Udinese. Lotti 1 e 2	Destinazione vincolata	360.000,00

In merito alla programmazione delle opere da realizzare si rinvia alla specifica deliberazione adottata dalla Giunta Comunale e successivamente approvata in Consiglio.

Si ricorda che tutti gli investimenti inseriti nel bilancio pluriennale 2023 -2025 hanno previsione di copertura finanziaria con mezzi propri o con contributi già assegnati.

2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2023	2024	2025	2026	2027
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2023.

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	432.395,09				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		65.245,91 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		210.606,65			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	960.014,16	902.798,89	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.593.908,71	2.203.755,79 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.023.563,44	971.149,65			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	362.825,78	307.400,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.442.766,50	2.352.643,23 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.783.210,32	2.330.376,41			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	5.562.008,79	4.787.577,51	Totale spese finali	5.036.675,21	4.556.399,02
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	231.178,49	231.178,49 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	611.664,10	605.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	622.035,82	605.000,00
Totale Titoli	611.664,10	605.000,00	Totale Titoli	853.214,31	836.178,49
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.173.672,89	5.392.577,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.889.889,52	5.392.577,51
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	283.783,37				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B	B2	1	1	100,00%
B	B6	1	1	100,00%
C	C1	1	1	100,00%
C	C2	1	1	100,00%
C	C4	1	1	100,00%
PLA	PLA4	1	1	100,00%
D	D4	1	1	100,00%
D	D1	2	2	100,00%

La Legge Regionale 18/2015, come modificata dalla Legge Regionale 20/2020 che ha stabilito nuove norme di coordinamento della finanza pubblica per gli Enti Locali della Regione Friuli Venezia Giulia con particolare riferimento agli obblighi per i comuni in termini di sostenibilità del debito e spesa di personale. Il Comune di Santa Maria la Longa rispetta il valore soglia stabilito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1885 del 14.12.2020, e poi modificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 23.12.2021, con la quale sono stati approvati, in attuazione dell'articolo 22, comma 5, i valori distinti per classe demografica del rapporto della spesa del personale per i comuni rispetto alle entrate correnti. Attualmente non sussistono situazioni di eccedenza di personale.

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	iniziative a favore della sicurezza e tutela del cittadino
	2	Ampliamento e miglioramento videosorveglianza
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Politiche per la scuola
	2	Mantenimento e miglioramento dei servizi scolastici
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione peculiarità artistiche e storiche
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Riqualficazione impianti sportivi comunali
	2	Politiche giovanili - Consiglio dei ragazzi
	3	Centro di aggregazione giovanile
MISSIONE 07 - Turismo	1	Incentivare il turismo
	2	Sviluppo ciclo-turismo
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Interventi di manutenzione e conservazione di strade e fossati
	2	Piano di assetto idrogeologico del territorio
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Politiche ambientali
	2	Tutela del Territorio
	3	Manutenzione ed implementazione di aree verdi
	4	Miglioramento raccolta differenziata ed informazione ai cittadini
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Interventi di manutenzione e conservazione di strade
	2	Interventi per miglioramento ed efficientamento illuminazione pubblica
	3	Messa in sicurezza tratti ciclo-pedonali
	4	Sistemazione asfaltature
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Politiche per la famiglia
	2	Inclusione e sostegno alla popolazione anziana
	3	Trasporto sociale
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Sviluppo tecnologico
	2	Sostegno attività commerciali
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Iniziative a sostegno e per lo sviluppo dell'agricoltura

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
SEDE MUNICIPALE	Sede Municipale	--
VILLA MAURONER		--
FABBRICATO VIA ZOMPICCO	AMBULATORI, APPARTAMENTO, SALA COMUNALE)	--
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA PRIMARIA	--
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	--
PALESTRA	PALESTRA	--
CENTRO SPORTIVO	CENTRO SPORTIVO	--
BIBLIOTECA	BIBLIOTECA	--
MAGAZZINO COMUNALE	MAGAZZINO COMUNALE	--
SEDE COMUNALE PROTEZIONE CIVILE	SEDE COMUNALE PROTEZIONE CIVILE	--
SEDE A.N.A.	SEDE A.N.A.	--
AMBULATORIO MEDICO	AMBULATORIO MEDICO	--
CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	--

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore

Delibera di approvazione: Delibera di Consiglio 39 del 30.09.2014
e successive varianti.

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Aree esaurite				

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Zona D2/H2 di interesse comunale in Loc. Crosada	243.362	101.099	D.C. 39 del 30.09.14	Privati

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55 della legge 244/2007.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il programma triennale relativo al fabbisogno di personale per il triennio 2023- 2025 viene approvato con specifica delibera della Giunta comunale corredata dal parere del Revisore contabile.

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni per l'anno 2023 vengono adottati con specifica delibera della Giunta comunale e successivamente approvati in Consiglio.

Nessun bene è ritenuto suscettibile di alienazione.

5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

13. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
14. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale

devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2023/2024.

Si dà atto che il programma biennale degli acquisti verrà adottato con specifica delibera della Giunta comunale e successivamente approvato in Consiglio.

5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti".

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

5.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2021-2023 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;

- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici.

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2023/2025.

6 RICOGNIZIONE DELLE OPERE E DEI SERVIZI FINANZIATI CON FONDI PNRR



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;

Il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano; - che le 6 missioni sono rispettivamente:

- ✓ Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- ✓ Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- ✓ Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- ✓ Missione 4: istruzione e ricerca;
- ✓ Missione 5: inclusione e coesione;
- ✓ Missione 6: salute.

Per quanto riguarda le opere del comune di Santa Maria la Longa finanziate con fondi del PNRR la situazione è la seguente:

- **OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO** *Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; in cui trova spazio l'Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni*



Con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06.08.2021 (pubblicato sulla GU n. 229 del 24.09.2021) sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari ed è stata assegnata al Ministero dell'Interno la Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni al cui interno sono state confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della L. 145/2018 e di cui all'art. 1 commi 29 e ss. della L. 160/2019.

Si dà atto che:

- per l'anno 2020 al Comune di Santa Maria la Longa, con decreto del Capo del Dipartimento degli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 14.01.2020 è stato attribuito un contributo di euro 50.000,00 impiegato per lavori di efficientamento energetico sugli impianti di illuminazione pubblica (CUP C49J20000580001);
- per l'anno 2021 al Comune di Santa Maria la Longa, ai sensi della L. 160/2019 e s.m.i. è stato attribuito un contributo di euro 100.000,00 impiegato per euro 85.000,00 impiegato per lavori di efficientamento energetico sugli impianti di illuminazione pubblica (CUP C49J21036740001) e per euro 15.000,00 per lavori di efficientamento della palestra comunale (CUP C49J21036750001);
- per l'anno 2022 al Comune di Santa Maria la Longa, ai sensi della L. 160/2019 e s.m.i. è stato attribuito un contributo di euro 50.000,00 impiegato per lavori di efficientamento energetico sugli impianti di illuminazione pubblica (CUP C44H22000790006);

- **ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA** *Missione 4: Istruzione e ricerca - 1. Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - 1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*



Si dà atto che il Comune di Santa Maria la Longa ha aderito all'avviso pubblico prot 48047 del 02.12.2021.

Con delibera di Giunta n. 73 del 30.08.2022 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di costruzione dell'asilo nido (C.U.P. C45E21000030006) per totali euro 791.500,00.

In data 11.01.2023 è stato sottoscritto l'accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori per complessivi euro 791.500,00.

In data 16.01.2023 è stato sottoscritto l'addendum al sopracitato accordo di concessione che prevede l'aggiudicazione dei lavori entro il 31.05.2023, l'avvio dei lavori entro il 30.11.2023 e la conclusione entro il 31.12.2025.

Il comune ha confermato la pre- assegnazione del fondo opere indifferibili 1° semestre 2023 pari al 10% ovvero euro 79.150,00 ed è in attesa di comunicazione da parte del Ministero dell'Economia e delle finanze. Una volta conosciuto l'esito della preassegnazione si procederà all'approvazione del progetto esecutivo con il nuovo quadro economico eventualmente aggiornato e quindi all'avvio della procedura di gara.

Una volta terminati i lavori ed ottenuto il certificato di collaudo che attesti che l'immobile è utilizzabile, è intenzione dell'Amministrazione procedere all'affidamento della gestione dell'asilo nido ad una ditta esterna.

➤ **PA DIGITALE 2026**



Di seguito il riepilogo delle domande presentate da parte del Comune di Santa Maria la Longa relative ai bandi PNRR dedicati alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

- Misura 1.4.3 "Adozione app IO"

Misura relativa all'adozione e attivazione dei servizi su app IO per inviare messaggi al singolo cittadino e permettere al cittadino di accedere ai servizi già digitalizzati del comune (es. chiedere l'accesso agli atti, segnalare un disservizio, autenticare copie di documenti, chiedere rilascio di certificati...).

In data 20.08.2022 è stata presentata la domanda che ha ottenuto il codice identificativo 43097.

Nella domanda viene richiesto il finanziamento per n. 50 servizi specifici da attivare.

Il 02.11.2023 è stato pubblicato il decreto finanziamento che conferma l'accettazione della domanda presentata prevedendo, per il Comune di Santa Maria la Longa, un finanziamento di € 12.150,00 in caso di raggiungimento dell'obiettivo.

- Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"

Misura finalizzata alla realizzazione di interventi di miglioramento del sito web e aggiunta di servizi digitali all'interno del sito istituzionale, servizi ai quali il cittadino potrà accedere dalla propria area personale per richiedere prestazioni da parte dell'amministrazione o effettuare adempimenti verso l'amministrazione (es. richiedere la sepoltura di un defunto, richiedere permesso di occupazione di suolo pubblico, presentare domanda per bonus economici..).

In data 29.09.2022 è stata presentata la domanda che ha ottenuto il codice identificativo 49191.

Nella domanda viene richiesto il finanziamento per n. 5 servizi specifici da avviare.

Il 03.01.2023 è stato pubblicato il decreto finanziamento che conferma l'accettazione della domanda presentata prevedendo, per il Comune di Santa Maria la Longa, un finanziamento di € 79.922,00 in caso di raggiungimento dell'obiettivo.

- Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali"

Misura volta ad integrare i sistemi del Comune alla Piattaforma Notifiche Digitali (PND) per inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi (es. invio notifiche violazione al codice della strada, invio notifiche riscossione tributi).

In data 11.10.2022 è stata presentata la domanda che ha ottenuto il codice identificativo 55654.

Nella domanda viene richiesto il finanziamento per n. 3 servizi specifici da avviare.

Il 03.01.2023 è stato pubblicato il decreto finanziamento che conferma l'accettazione della domanda presentata prevedendo, per il Comune di Santa Maria la Longa, un finanziamento di € 23.147,00 in caso di raggiungimento dell'obiettivo.

- Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"

Il PDND è la la Piattaforma digitale nazionale dati creata a seguito del Piano Triennale ICT. Ha lo scopo di favorire lo scambio dei big data tra le PA (materiale informativo detenuto per finalità istituzionali) favorendo l'interoperabilità tra sistemi informativi delle PA e di altri servizi pubblici. Il bando finanzia l'integrazione delle cosiddette "API" – Application Programming Interface - nel Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

In data 29.11.2022 è stata presentata la domanda che ha ottenuto il codice identificativo 67810.

Nella domanda viene richiesto il finanziamento per n. 1 API da avviare.

Il 31.01.2023 è stato pubblicato il decreto finanziamento che conferma l'accettazione della domanda presentata prevedendo, per il Comune di Santa Maria la Longa, un finanziamento di € 10.172,00 in caso di raggiungimento dell'obiettivo.

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	4
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	4
1.1.2	Analisi demografica	5
1.1.3	Occupazione ed economia insediata	6
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	7
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	7
2.1.1	Le strutture dell'ente	7
2.2	I SERVIZI EROGATI	8
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	8
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	9
2.4.1	Società ed enti partecipati	9
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	10
2.5.1	Le Entrate	10
2.5.1.1	Le entrate tributarie	11
2.5.1.2	Le entrate da servizi	12
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	13
2.5.2	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	13
2.5.2.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	14
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	14
2.5.4	La Spesa	15
2.5.4.1	La spesa per missioni	15
2.5.4.2	La spesa corrente	16
2.5.4.3	La spesa in c/capitale	17
2.5.4.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	17
2.5.4.3.2	Le nuove opere da realizzare	18
2.5.5	Gli equilibri di bilancio	18
2.5.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	19
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	20
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	21
4	IL PATRIMONIO	22
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	22
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	22
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	24
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	24
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	24
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	24
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	24
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	25
5.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	25
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	26
6	RICOGNIZIONE DELLE OPERE E DEI SERVIZI FINANZIATI CON FONDI PNRR	27

COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. ssa Vania Gobat

SOMMARIO

PREMESSA	3
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	3
DOMANDE PRELIMINARI.....	3
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	4
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	5
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	11
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025.....	12
SPESE IN CONTO CAPITALE	18
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	18
INDEBITAMENTO.....	20
ORGANISMI PARTECIPATI	21
PNRR.....	22
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	22
CONCLUSIONI	22

PREMESSA

La sottoscritta dott.ssa Vania Gobat, revisore unico del comune di Santa Maria La Longa;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, secondo lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011.

– che è stato ricevuto in data 15/2/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 14/2/2023 con delibera n. 24, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Santa Maria La Longa registra una popolazione al 31.12.2022, di n 2.316 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che:

l'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024;

- al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL;
- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025;
- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011);
- gli uffici finanziari prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, hanno effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti;
- l'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 è stata prevista l'applicazione di euro 65.245,91 di avanzo vincolato presunto, destinato per euro 233,32 a spesa corrente e per euro 65.012,59 a investimento, e a tal fine è stato pertanto allegato il prospetto A2, che dimostra l'origine dell'avanzo applicato.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 21 del 25/5/2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 4/5/2022.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 427.959,43
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 144.724,78
b) Fondi accantonati	€ 135.754,63
c) Fondi destinati ad investimento	€ 1.384,85
d) Fondi liberi	€ 146.095,17
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 427.959,43

di cui applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di euro 194.265,37 così dettagliato:

• Quote accantonate	0€
• Quote vincolate	91.029,66€
• Quote destinate agli investimenti	1.381,03€
• Quote disponibili	101.854,68€

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021, dato che non vi erano rettifiche da parte della RGS

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio a cui dare copertura, né passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 787.261,52	€ 548.960,20	€ 432.395,09
di cui cassa vincolata	€ 28.072,17	€ 27.960,02	€ 84.371,83
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 194.265,37	€ 65.245,91		
Fondo pluriennale vincolato	€ 539.417,72	€ 210.606,65	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 788.976,00	€ 902.798,89	€ 902.798,89	€ 902.798,89
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.015.773,33	€ 971.149,65	€ 934.211,85	€ 934.211,85
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 312.809,56	€ 307.400,00	€ 310.700,00	€ 310.700,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.390.815,70	€ 2.330.376,41	€ 561.175,65	€ 221.175,65
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 605.000,00	€ 605.000,00	€ 605.000,00	€ 605.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 4.847.057,68	€ 5.392.577,51	€ 3.313.886,39	€ 2.973.886,39

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 2.295.013,99	€ 2.203.755,79	€ 2.084.490,02	€ 2.119.697,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.700.142,32	€ 2.352.643,23	€ 383.546,31	€ 43.859,14
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 246.901,37	€ 231.178,49	€ 240.850,06	€ 205.330,02
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 605.000,00	€ 605.000,00	€ 605.000,00	€ 605.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 4.847.057,68	€ 5.392.577,51	€ 3.313.886,39	€ 2.973.886,39

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione ha verificato che sia stato applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 210.606,65
FPV di parte corrente applicato	€ 33.887,36
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 176.719,29
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 33.887,36
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 33.887,36
Entrata in conto capitale	€ 176.719,29
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ 176.719,29
TOTALE	€ 210.606,65

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		432.395,09			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	33.887,36	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.346.403,38 -	2.181.348,54 -	2.147.710,74 -	2.147.710,74 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	218.665,06	218.665,06	186.665,06	186.665,06
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.593.908,71 - -	2.203.755,79 - 40.890,25	2.084.490,02 - 40.890,25	2.119.697,23 - 40.890,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	231.178,49 - -	231.178,49 - -	240.850,06 - -	205.330,02 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	260.018,76	1.033,32	9.035,72	9.348,55
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	- -	233,32 -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	- -	4.800,00 -	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	4.000,00	9.035,72	9.348,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M	-	260.018,76	0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	65.012,59	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	176.719,29	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.783.210,32	2.330.376,41	561.175,65	221.175,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	218.665,06	218.665,06	186.665,06	186.665,06
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	4.800,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	4.000,00	9.035,72	9.348,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.593.908,71	2.352.643,23	383.546,31	43.859,14
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	29.363,45	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	29.363,45	-	-

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾ :					
Equilibrio di parte corrente (O)			-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		233,32		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-	233,32	-	-

Le entrate correnti destinate ad investimenti si riferiscono:

- per l'intero triennio per 4.000,00 per la quota degli incentivi tecnici da destinare ad innovazione tecnologica come previsto dal codice appalti;
- per euro 5.035,72 nel 2024 ed euro 5.348,55 la quota dei risparmi derivanti dalla rinegoziazione mutui fatta nel 2020 che deve essere destinata a spesa di investimento;

Le entrate da investimento destinate a spesa corrente (solo 2023) si riferiscono:

- per euro 3.300,00 all'iva sulla vendita dello scuolabus che va destinata a finanziare il capitolo di versamento dell'iva;
- per euro 1.500,00 pari al 10% delle somme derivanti da alienazioni che devono essere obbligatoriamente destinate a finanziamento di future estinzioni anticipate di prestiti.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata è stata elaborata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa relativamente alla spesa comprendono le previsioni di pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi non hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti, in quanto predisposte direttamente dal Servizio Finanziario.

Il Revisore invita gli uffici, con particolare riferimento a quello responsabile dei LLPP, di interfacciarsi regolarmente con il servizio finanziario al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

Questa attenzione deve ancora maggiormente essere posta ora che l'ente si accinge a iniziare investimenti finanziati da fondi PNRR che arriveranno quasi certamente dopo aver sostenute le spese e con tempistiche ministeriali che speriamo siano vicine a quelle regionali.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente ha previsto a bilancio proventi da alienazioni di beni mobili registrati (autobus).

Ha provveduto a tal fine ad accantonare le somme che per legge devono essere destinate a estinzione anticipata prestiti come più sopra già descritto.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare, l'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;

- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- accensioni di prestiti;
- contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- consultazioni elettorali o referendarie locali,
- ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- eventi calamitosi,
- sentenze esecutive ed atti equiparati,
- investimenti diretti,
- contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Entrate titolo I	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate titolo II	-	-	-
Entrate titolo III	-	-	-
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spese titolo I	-	-	-
Totale	-	-	-

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

In effetti, il surplus di entrate correnti non ricorrenti del primo esercizio è dovuto da somme da recupero evasione tributaria, al fronte delle quali vi sono anche fondi svalutazione crediti.

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5, dell'art. 11, del D.lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione numero 23 del 14/2/2023.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 è stato approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 19 del 14/2/2023.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale è stata inserita all'interno del PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione), dal Dpr 24/6/2022, n. 81, che prevede per le amministrazioni che il Pftp sia assorbito in apposita sezione del PIAO e comportando così di fatto la sua soppressione come atto autonomo.

Considerato che il PIAO va approvato successivamente al bilancio di previsione, si è venuto a creare un cortocircuito nella linearità del ciclo della programmazione prevista dal D. Lgs. 118/2011, che prevede ancora che all'interno del Dup sia riportata la programmazione del fabbisogno di personale.

La Commissione Arconet (seduta 18/1/2023) ha preso atto di queste problematiche e ha elaborato le modifiche da inserire in un prossimo decreto di aggiornamento dell'allegato del D. Lgs 118/2011, relativo alla Programmazione.

La Commissione ritiene necessario che nel Dup emergano le scelte politiche sull'individuazione dei servizi da potenziare con eventuali nuovi servizi e quindi rimane obbligatorio ripartire le spese di personale tra missioni e programmi, in linea con gli obiettivi dell'amministrazione, pur lasciando al Piao la definizione operativa delle risorse necessarie alla realizzazione dei singoli obiettivi. In sostanza nel dup devono essere individuate le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale a livello annuale e triennale, entro i limiti di spesa.

L'Organo di revisione ha formulato il parere favorevole in data 13/2/2023, sul piano che l'amministrazione ha inteso comunque adottare preliminarmente al bilancio di previsione con deliberazione giunta n. 22 del 14/2/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, tenga dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa regionale.

L'Organo di revisione ritiene che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato approvato con delibera della Giunta comunale n. 18 in data 14/2/2023.

Il Piano non prevede alienazioni.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF. L'amministrazione intende confermare le aliquote già applicate nell'esercizio 2022, prevedendo un gettito del triennio pari ad euro 142.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

ILIA

Ai sensi dell'articolo 51, comma 4, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia), è istituita l'imposta locale immobiliare autonoma

(ILIA) che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all' articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'impianto di questa nuova imposta regionale sostanzialmente non si discosta molto da quello della precedente Imu, ma cambiano i destinatari del gettito dei fabbricati di categoria D, che passa dallo Stato al Comune su cui sono collocati i fabbricati.

I Comuni a fronte dell'incasso di questo nuovo gettito si vedranno decurtare dalla Regione i trasferimenti correnti, mediante il medesimo meccanismo in precedenza previsto per l'extragettilo imu, per una cifra già prestabilita che per il Comune di Santa Maria La Longa vale 82.098,89.

In relazione a tele recupero l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare risorse ai Comuni, per l'anno 2023, al fine di garantire la neutralità finanziaria sui bilanci comunali.

Si legge tuttavia nella legge di stabilità che, in caso di insufficienza dello stanziamento regionale l'assegnazione spettante a ciascun beneficiario è ridotta in misura proporzionale.

Il Revisore invita dunque a monitorare il gettito derivante da questa categoria di immobili, al fine di accedere tempestivamente ai ristori regionali, qualora risultasse inferiore alle stime regionali.

Il gettito stimato per l'Imposta locale immobiliare autonoma è il seguente:

ILIA	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
ILIA	€ 492.098,89	€ 492.098,89	€ 492.098,89

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	€ 248.737,98	€ 248.700,00	€ 248.700,00	€ 248.700,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 12.756,81	€ 14.761,39	€ 14.761,39	€ 14.761,39
<i>FCDE PEF TARI</i>				

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2023/2025 le somme come risultanti dal pef approvato lo scorso anno. E' in corso l'aggiornamento del Pef e le somme stanziare a bilancio verranno adeguate quando l'Autorità avrà validato i nuovi pef.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2021	Accertato 2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	35.370,54	59.771,43	20.000,00	13.000,00	20.000,00	13.000,00	20.000,00	13.000,00
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI								
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 71.000,00	€ 71.000,00	€ 71.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 11.300,00	€ 11.300,00	€ 11.300,00
Percentuale fondo (%)	15,69%	15,69%	15,69%

Le entrate da sanzioni cds sono molto esigue.

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta 20 in data 14/2/2023 sono state quantificate ed identificate le somme da destinare alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata interamente a spesa corrente.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	8.700,00	12.000,00	12.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	18.700,00	22.000,00	22.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 3.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 141.360,00	€ 150.200,00	€ 150.200,00	€ 150.200,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 798,60	€ 1.128,86	€ 1.128,86	€ 1.128,86
Percentuale fondo (%)	0,55%	0,74%	0,74%	0,74%

Le entrate sono sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente.

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 12 del 7/2/2023, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 65,64 %.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2021	2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	9.038,00	15.000,00	13.500,00	500,00	13.500,00	500,00	13.500,00	500,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (asestato)	€ 4.500,00	€ -	€ 4.500,00
2023	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00
2024	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00
2025	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	405.268,04	411.946,08	388.130,08	427.630,08
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	33.661,87	37.663,16	34.200,00	39.952,07
103	Acquisto di beni e servizi	1.070.512,22	981.845,22	914.818,77	914.505,94
104	Trasferimenti correnti	233.602,42	309.823,96	307.090,64	307.090,64
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	64.714,62	55.397,59	45.656,11	35.737,96
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.065,00	27.400,00	28.400,00	28.400,00
110	Altre spese correnti	204.250,20	379.679,78	366.194,42	366.380,54
Totale		2.021.074,37	2.203.755,79	2.084.490,02	2.119.697,23

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **non sono** costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 198.130,83	€ 116.400,00	€ 94.600,00	€ 94.600,00
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€ 61.400,00	€ 34.300,00	€ 25.600,00	€ 25.600,00
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.9999)				
Totale	€ 259.530,83	€ 150.700,00	€ 120.200,00	€ 120.200,00

Le previsioni per consumi energetici sono state appostate per una cifra inferiore a quella del 2022. A tal proposito si rinvia alle raccomandazioni riportate nel paragrafo "Osservazioni e suggerimenti".

Spese di personale

La legge regionale 6 novembre 2020 n. 20 ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015 n. 18 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo relativamente agli obblighi di finanza pubblica e in particolare alla razionalizzazione e al contenimento della spesa del personale.

A seguito dell'approvazione della norma di cui sopra i vincoli previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Il riformato articolo 22 della legge regionale n. 18/2015 e le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020 hanno rivisto la disciplina della sostenibilità della spesa del personale.

L'obbligo della sostenibilità della spesa del personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

I valori soglia sono stati aggiornati dalla Giunta Regionale a fine 2021 con la delibera n. 1994.

Trattasi dunque di un valore che può essere modificato nel tempo in base alle politiche di bilancio e alla sostenibilità della spesa.

Il Comune ricade nella fascia per la quale è previsto un valore soglia pari al 26,8%.

Per verificare il rispetto del valore soglia è necessario verificare il rapporto tra gli impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale (al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap) e le entrate correnti dei primi tre titoli al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

All'Ente è riconosciuto il premio in termini di aumento del valore soglia massima di spesa del personale per la bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento.

L'indicatore n. 8.2 (sostenibilità debiti finanziari) per l'anno 2023 è pari al 3,11 %, per l'anno 2024 è pari al 4,65 % e per l'anno 2025 è pari al 2,53 %;

Sulla base della tabella 3 della deliberazione n. 1885/2020 e dell'indicatore di cui sopra l'ente ha diritto ad un incremento percentuale del valore soglia per la spesa del personale dell'1,5%.

Di seguito si ripropongono i prospetti per la verifica rispetto del limite di cui all'art. 22 della L. R. 18/2015.

2023	2024	2025	
902.798,89	902.798,89	902.798,89	E.1.00.00.00.000 Titolo I
971.149,65	934.211,85	934.211,85	E.2.00.00.00.000 Titolo II
307.400,00	310.700,00	310.700,00	E.3.00.00.00.000 Titolo III
2.181.348,54	2.147.710,74	2.147.710,74	ENTRATE CORRENTI
a detrarre:			
40.890,25	40.890,25	40.890,25	FCDE
-	-	-	Rimborsi ricevuti per spese personale in comando, distacco, convenzione, ecc.
-	-	-	Entrate vincolate ad assunzioni di personale provenienti da altri soggetti
2.140.458,29	2.106.820,49	2.106.820,49	ENTRATE CORRENTI NETTE
26,80%	26,80%	26,80%	% Comuni fascia d)
573.642,82	564.627,89	564.627,89	VALORE SOGLIA

411.946,08	388.130,08	427.630,08	U.1.01.00.00.000
17.692,20	-	-	U.1.03.02.12.000 (interinale e lav.flessibile)
2.500,00	2.500,00	2.500,00	Rimborsi dovuti per spese personale in comando, distacco, convenzione, ecc.
-	-	-	
a detrarre:			
-	-	-	Rimborsi ricevuti per spese personale in comando, distacco, convenzione, ecc.
-	-	-	Spese per assunzioni di personale per la quota finanziata da specifiche entrate vincolate provenienti da altri soggetti
432.138,28	390.630,08	430.130,08	TOTALE SPESE DI PERSONALE
20,19%	18,54%	20,42%	Rapporto personale/entrate correnti al netto fcde
SI	SI	SI	LIMITE RISPETTATO SI/NO
141.504,54	173.997,81	134.497,81	Margine per ulteriore spesa di personale
6,61%	8,26%	6,38%	Margine per ulteriore spesa di personale in %

In base a quanto qui sopra esposto si può sostenere che l'ente ha previsto una spesa di personale entro i limiti del valore soglia per tutto il triennio.

Il Revisore ha constatato che tale valore rimane dentro il limite anche senza considerare le nuove entrate da gettito ILIA dei fabbricati D, ora in capo al comune, e che viene poi trattenuto dalla regione, determinando di fatto una duplicazione di entrate.

L'ente ha già predisposto il conteggio tenendo conto della sterilizzazione dell'ILIA fabbricati D.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 2.352.643,23;
- per il 2024 ad euro 383.546,31;
- per il 2025 ad euro 43.859,14;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

In riferimento agli investimenti previsti nel 2023 va doverosamente precisato che per un importo complessivo di euro 710.496,19 si tratta di interventi già avviati negli esercizi precedenti e che per effetto delle regole dell'armonizzazione contabile sono riportati nel 2023 in quanto non ancora realizzati negli esercizi precedenti.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 12.000,00 pari allo 0,55 % delle spese correnti;

anno 2024 - euro 11.813,88 pari allo 0,57 % delle spese correnti;

anno 2025 - euro 12.000,00 pari allo 0,57 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 12.000,00;

- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 40.890,25 per l'anno 2023;
- euro 40.890,25 per l'anno 2024;
- euro 40.890,25 per l'anno 2025;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente ha utilizzato ha utilizzato il metodo la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo in quanto non vi sono contenziosi in corso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali	655,55					
Accantonamenti per indennità fine mandato	2.160,00		2.160,00		2.160,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	9.343,69		9.000,00		9.000,00	
Altri.....						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini

di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi); devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente al 31.12.2022 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.Lgs. n.118/2011.

L'obbligo di sostenibilità del debito è disciplinato dall'articolo 21 della legge regionale n. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020.

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

In particolare il valore soglia riferito alla classe demografica è definito quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Il riferimento al dato della popolazione, necessario per il collocamento dei comuni nelle classi demografiche, è quello specificato all'articolo 64 della legge regionale n. 18/2015.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale n. 18/2015, ha individuato i valori soglia per classe demografica dell'indicatore in argomento.

Il comune ricade nella soglia dei comuni che prevede una aliquota del 14,90%.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire

sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

1) in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

L'indicatore sintetico 8.2 per gli anni 2023 è pari a 3,11%, per l'anno 2024 è pari al 4,65% e per l'anno 2025 è pari allo 2,53%, quindi entro il limite previsto dalla soglia e pari al 14,90%.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.865.929,70	1.554.147,49	1.307.247,09	1.076.068,60	835.218,54
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	311.782,21	246.900,40	231.178,49	240.850,06	205.330,02
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.554.147,49	1.307.247,09	1.076.068,60	835.218,54	629.888,52
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	25.040	0	19.189	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	77.822,09	64.714,62	55.397,59	45.656,11	35.737,96
Quota capitale	311.782,21	246.900,40	231.178,49	240.850,06	205.330,02
Totale fine anno	389.604,30	311.615,02	286.576,08	286.506,17	241.067,98
contributi c/rata mutui	258.284,04	258.284,04	218.665,06	186.665,06	186.665,06
Totale fine anno netto	131.320,26	53.330,98	67.911,02	99.841,11	54.402,92

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

Qui sopra viene esposto il peso dell'indebitamento nel corso del tempo, così come previsto a bilancio.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 31.12.2022 con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, già inoltrato alla Corte dei conti.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di particolari soluzioni organizzative per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni e ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione **sono** coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera quanto qui di seguito.

Per quanto concerne gli equilibri di bilancio, essi risultano pari a zero con le previsioni di entrata e di spesa proposte. In relazione ad esse preme in questa sede porre l'attenzione su una posta che allo stato attuale può essere definita a rischio e che, pertanto, necessita di particolare e costante monitoraggio. Il riferimento è alle utenze energetiche, dato che lo stanziamento previsto per il 2023 è inferiore rispetto a quello del 2022. La tendenza al prolungarsi dell'aumento dei prezzi dell'energia, condizionata anche da eventi bellici sulla cui durata e sui cui ulteriori effetti non è possibile fare previsioni, fa tuttavia ritenere che gli stanziamenti previsti nel 2023 non siano sufficienti e che vi possa essere la necessità di adottare misure volte al contenimento energetico in grado di compensare l'incremento registrato fino ad oggi.

Si raccomanda, pertanto, di tenere costantemente monitorati i consumi di che trattasi e di adottare ogni azione volta al mantenimento degli equilibri di bilancio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- delle raccomandazioni fatte più sopra;

L'Organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta del D.U.P., di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

Pramaggiore, 20/2/2023

Il Revisore Unico

Dott. Ssa Vania Gobat

*Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi artt. 20 e 21 D.Lgs. 82/2005*